Tiratura: 52.740 Diffusione: 36.406

Capital

Mensile

Data 11-2020
Pagina 62/73
Foglio 1 / 10

Dal rosso dei **supertuscan** al perla delle **bollicine** del Nord-Est e del Garda, dai cru celebri al recupero di vitigni dai profumi dimenticati ma straordinari: l'arte antica quanto l'umanità, coltivare la vite, è sempre più mestiere di donne. **Imprenditrici e manager** alzano qualità ed export | **Gaetano Belloni**

Le 100 top lady del vino

LE EREDI DELLE DINASTIE Antinori, Frescobaldi, Masi, Nonino e altri nomi noti non sono che la punta visibile di quelle centinaia di donne che lavorano nel mondo del vino con ruoli di alta responsabilità e sono state decisive per portare le case vinicole italiane a traguardi, di qualità e vendite, impensabili dieci anni fa. Sono imprenditrici, titolari d'azienda, mogli che condividono responsabilità di gestione e al tempo stesso sanno guidare una vendemmia, amministratori delegati e manager, specialiste di comunicazione che curano la promozione delle etichette nel mondo, decisiva in un mercato sempre più competitivo, o che svolgono svariati ruoli nel caso di piccole imprese familiari. Fra le tante lady del vino i nomi in queste pagine sono una scelta di *Capital*: 100 tra le figure più emblematiche, più influenti, quelle che maggiormente in questi anni sono riuscite a mettersi in evidenza, oltre alle emergenti. Tutte donne che hanno saputo eccellere con impegno e professionalità.

Da Dante al Pinot nero: Tiziana Frescobaldi

Della famiglia Frescobaldi si ha menzione da sette secoli. Si narra che nel 1300, durante l'esilio di Dante Alighieri, l'amico poeta Dino Frescobaldi trovò modo di fargli riavere i primi sette canti della *Divina Commedia*, permettendogli così di completare l'opera. Nel 1700 le composizioni barocche del musicista Girolamo Frescobaldi si diffusero in tutta Europa. Con apertura verso le novità, alcuni membri della famiglia introdussero nel 1855 in Toscana vitigni come Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot nero e Chardonnay. Iniziò così il contributo dei Frescobaldi per elevare la Toscana a regione d'eccellenza per la viticoltura. Tiziana Frescobaldi è parte della famiglia sinonimo di vini di prestigio. Laurea in lettere, ha iniziato a lavorare come giornalista e in un ufficio stampa, poi è diventata una delle anime della cantina Frescobaldi Vini. È presidente della Compagnia de' Frescobaldi, concentrata sull'archivio artistico Frescobaldi di Firenze, che contiene tra l'altro svariate lettere personali della pittrice Artemisia Gentileschi (1593-1654), esposte in una mostra monografica alla National Gallery di Londra.

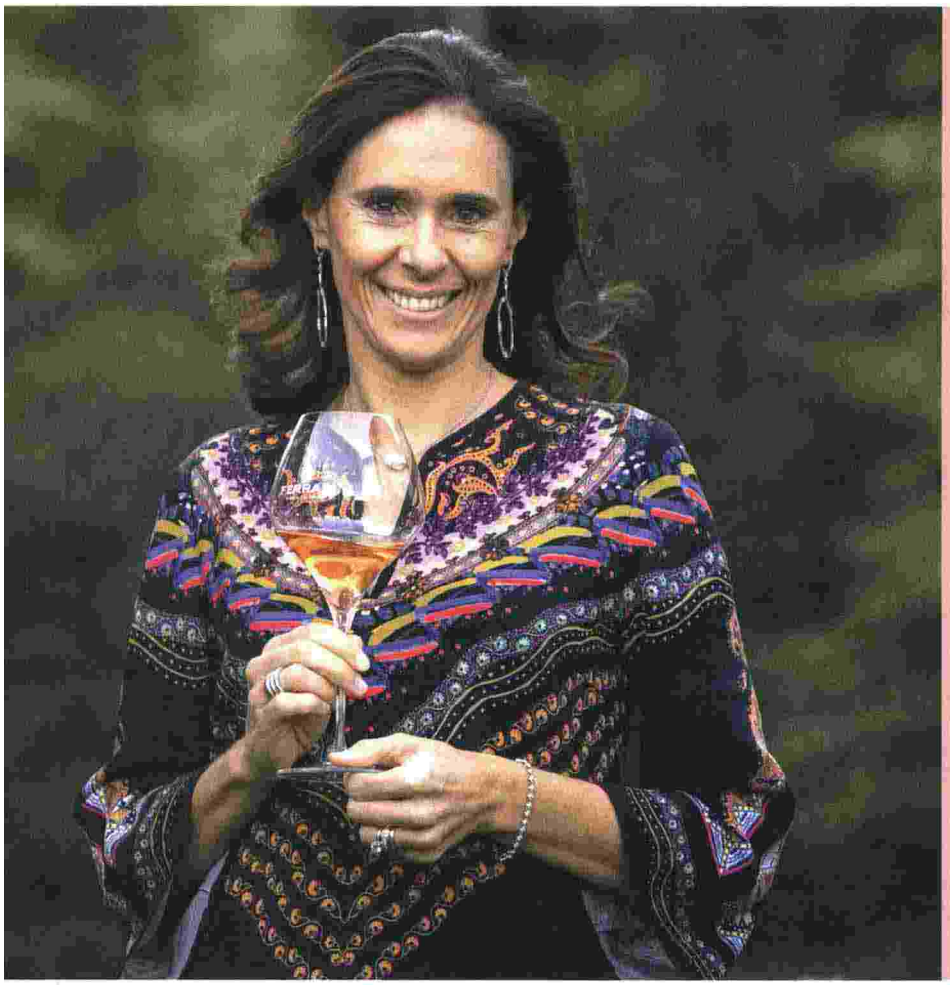
Anna Maria e Valentina Abbona

Anna Maria è la quinta generazione e Valentina Abbona la sesta alla guida delle Cantine Marchesi di Barolo, brand vinicolo tra i più aristocratici nelle Langhe. Nel 1929 il nonno Pietro Abbona acquistò il palazzo e i terreni della cantina, oggi gestita dal figlio Ernesto e da sua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega



Bocconi, Niger, poi bollicine: Camilla Lunelli

È la Vignaiola dell'anno 2021 nella guida firmata, per il *Corriere della sera*, *I 100 migliori vini e vignaioli d'Italia*. Per essere, scrivono Luciano Ferraro e Luca Gardin, «sul ponte di comando delle Cantine Ferrari, griffe e simbolo del Trentodoc». Camilla Lunelli è responsabile della comunicazione e relazioni esterne del Gruppo Lunelli. Molti i marchi che fanno capo alla holding, il più noto è Ferrari, leader in Italia del mercato delle bollicine Metodo Classico. È solo l'ultimo riconoscimento che riceve il gruppo vitivinicolo. L'azienda è stata definita «il brand vinicolo più forte dell'anno» nella ricerca Italy Wine Landscape 2020 di Wine Intelligence. Laureata alla Bocconi, ha trascorso per lavoro diversi anni all'estero, a Parigi nel mondo bancario e a New York alle Nazioni Unite, e sempre per l'Onu si è recata in Africa, tre anni fra Niger e Uganda. Poi l'ingresso nell'azienda di famiglia, nelle relazioni esterne, ruolo offertole dallo zio Gino. Nel 2011 ha vinto il Premio Bellisario, proclamata fra le «giovani artefici dell'eccellenza italiana nel mondo».

moglie Anna Maria. La figlia Valentina è marketing ed export manager, ruolo alquanto impegnativo visto che La Marchesi di Barolo esporta i suoi vini in circa 65 paesi, anzitutto Stati Uniti, Canada e Centro America. Ma la passione per i viaggi non le fa pesare l'impegno, visto che riconosce che viaggiare per il mondo è «un grande privilegio».

Marilisa e Silvia Allegrini

Nominata a maggio cavaliere del lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Marilisa Allegrini è socio amministratore dell'azienda vitivinicola di famiglia, artefice del successo di Amarone, Recioto e Ripasso nel mondo, una delle più antiche cantine della Valpolicella le cui origini risalgono al XIV secolo. Marilisa è entrata in azienda nei primi anni Ottanta, ha sviluppato il marketing e la presenza sui mercati internazionali guidata dalla passione per il vino, promuovendo la qualità della Valpolicella. Nella gestione è coadiuvata dalla nipote Silvia, figlia di suo fratello Walter, prematuramente scomparso.

Albiera Antinori

Nata a Losanna, Albiera Antinori è figlia di Piero Antinori, grande nome del vino italiano, una dinastia che lo produce dal 1385. Albiera ha iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia nel 1986 esplorando i settori produttivi, commerciali e marketing. Nel 2001 diventa responsabile comunicazione e marketing della Marchesi Antinori e delle altre aziende di proprietà di famiglia. Oggi presiede la società, con il supporto delle sorelle Allegra e Alessia, coinvolte in prima persona nelle attività aziendali. Nel maggio 2014 è stata nominata vicepresidente del consiglio Gruppo vini nell'ambito del consiglio di Federvini.

Valentina Argiolas

Rappresenta la terza generazione della famiglia proprietaria delle omonime cantine. Nata a Cagliari e cresciuta nella campagna della Sardegna meridionale, è uno dei volti della viticoltura isolana. Laurea in economia e commercio, oggi in azienda è export manager. Secondo Argiolas, «la donna negli ultimi anni ha contribuito a evolvere il vino da alimento a strumento di condivisione e comunicazione». È stata vicepresidente dell'associazione Le Strade del Vino nella provincia di Cagliari.

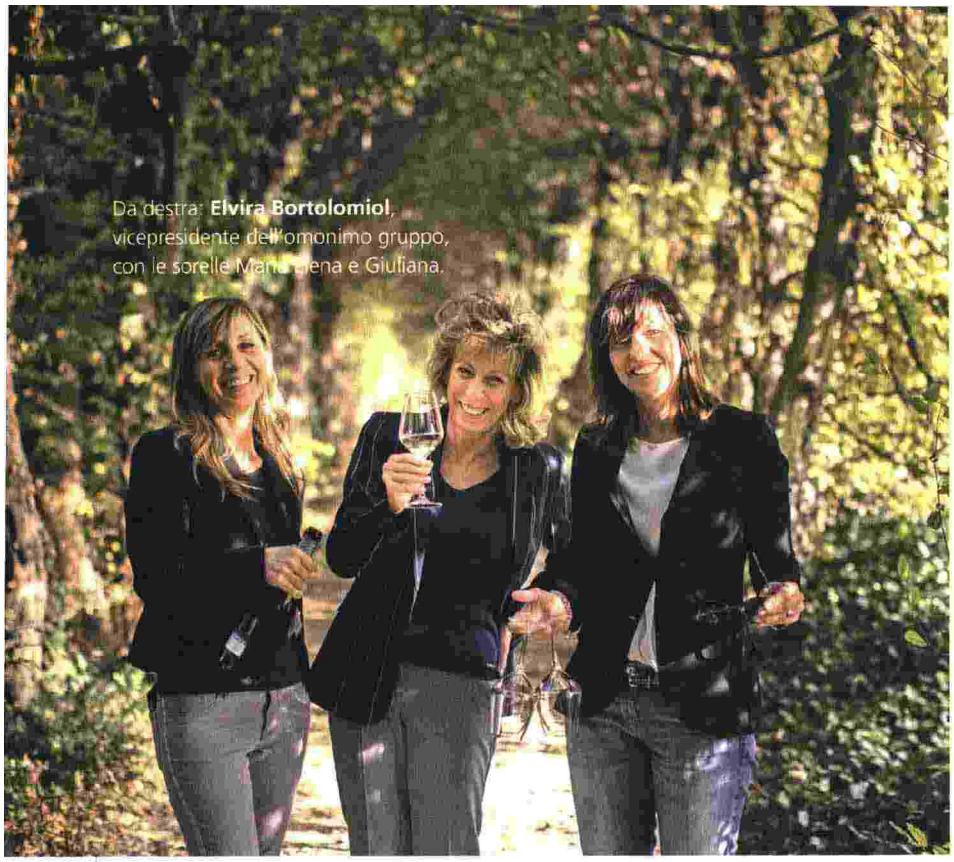
Pia Donata Berlucchi e Tilli Rizzo

Punto di riferimento di una famiglia storica, interprete della cultura della sua Franciacorta, Pia Donata Berlucchi è presidente della Fratelli Berlucchi dal 2015, dopo 40 anni come amministratore delegato e vicepresidente nazio-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega



Da destra: **Elvira Bortolomiol**, vicepresidente dell'omonimo gruppo, con le sorelle Maria Elena e Giuliana.

nale dell'Onav. Imprenditrice di successo, è una delle donne di maggiore rilievo del panorama imprenditoriale vitivinicolo italiano, ha esperienza ma anche grinta e polso. In azienda è affiancata dalla figlia Tilli Rizzo, responsabile commerciale estero, oltre che di comunicazione e marketing e appassionata giocatrice di golf.

Raffaella Bologna

Premiata come Vignaiola dell'anno nel 2018, Raffaella Bologna, enologa, porta avanti nel Monferrato astigiano assieme al fratello Giuseppe l'azienda di una importante famiglia del vino italiano: Braida. Il padre, Giacomo Bologna, era soprannominato Re del mosto, l'uomo che con il Bricco dell'Uccellone e La Monella reinventò la Barbera nobilitando in maniera superlativa un vino poco considerato. E, come quella del padre, la risata contagiosa di Raffaella risuona nella cantina di Rocchetta Tanaro.

Elvira Bortolomiol

Elvira Bortolomiol è una delle quattro figlie di Giuliano, considerato il padre del Prosecco moderno, che già nel 1946 costituì la Confraternita del Prosecco insieme con altri imprenditori. Elvira con le sorelle si è impegnata per far crescere l'azienda e il marchio, con grande cura dei dettagli. Oggi è vicepresidente e ceo e i risultati le stanno dando ragione: secondo il concorso internazionale Decanter Wine World Awards, il Prosecco Superiore Rive Bortolomiol è uno dei migliori vini al mondo, premiato quest'anno con la medaglia d'oro.

Alessandra Boscaini

Alessandra Boscaini è responsabile vendite di Masi Agricola ed è stata riconfermata delegata regionale del Veneto dell'Associazione Le Donne del Vino per il triennio 2019-2022. Il brand Masi ha una storia che risale al 1772, anno in cui la famiglia Boscaini acquistò alcuni vigneti in una piccola valle della Valpolicella classica chiamata Vaio dei Masi. Alessandra Boscaini, assieme al fratello Raffaele, rappresenta la settima generazione e dà testimonianza di come l'innovazione dello stile e dei metodi possono sposare valori antichi e tradizionali dando vita a vini celebrati in tutto il mondo.

Laura Botto Chiarlo

Per Michele Chiarlo, patron di una delle più famose cantine vitivinicole del Piemonte e tra i fondatori dell'Accademia del Barolo, il connubio tra arte, cultura e vigneti è importante, tanto da aver dato vita all'Art Park La Court all'interno dell'omonima tenuta a Castelnuovo Calcea, il primo esempio di land art fra i vigneti. A gestire il progetto Vivere La

Luoghi e conti del vino rosa

	AZIENDA	LOCALITA'	RICAVI* (euro)
Abbona Valentina e Anna Maria	Marchesi di Barolo	Barolo (Cn)	12.966.085
Allegrini Marilisa e Silvia	Allegrini	Fumane (Vr)	26.303.096
Antinori Albiera	Marchesi Antinori	Firenze (Fi)	202.802.806
Argiolas Valentina	Argiolas	Serdiana (Ca)	18.252.966
Ascheri Maria Cristina	Cantine Ascheri Giacomo	Bra (Cn)	
Barzanò Lucia	Mosnel - Franciacorta	Camignone (Bs)	
Berlucchi Pia Donata	F.lli Berlucchi	Borgonato di Cortefranca (Bs)	3.164.577
Bevilacqua Alessia	Terrazze dell'Etna	Etna	935.544
Bianchini Giulia	Forchir - Viticoltori in Friuli	Camino al Tagliamento (Ud)	
Biasin Alessia e Giulia	Ca' Rovere	Colli Berici	
Biasolo Elisa	Kettmeir	Caldaro (Bz)	97.638.909
Bidoli Margherita	Cantine Bidoli	Rive d'Arcano (Ud)	
Bologna Raffaella	Braida	Rocchetta Tanaro (At)	5.524.987
Bonelli Elena	Germano Ettore	Serralunga d'Alba (Cn)	
Bortolomiol Elvira	Bortolomiol	Valdobbiadene (Tv)	13.825.293

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega

Court, così come tutta la comunicazione dell'azienda, è Laura Botto Chiarlo, ideatrice di eventi culturali (dibattiti, arte, intrattenimenti e degustazione nella cantina) sui legami del vino con il territorio.

Diana Bracco

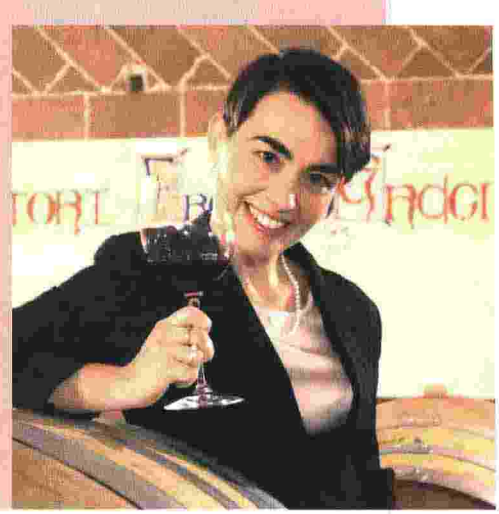
Presidente e amministratore delegato dell'omonima azienda farmaceutica, con numerose cariche tra cui quelle in Federchimica, Confindustria ed Expo 2015. L'Azienda Agricola Il Botolo, a proprietà familiare, fu voluta da Roberto de Silva, marito di Diana Bracco, e fondata a Nizza Monferrato. Oggi l'imprenditrice, con impegno, propone ottimi vini che valorizzano il territorio del Monferrato, coltivando i migliori vitigni del territorio: Barbera, Chardonnay, Moscato e Brachetto, per un totale di circa 130mila bottiglie l'anno.

Rosanna Carpenè

Esponente della quinta generazione della dinastia più longeva della spumantistica italiana, Rosanna Carpenè conduce assieme al padre Etile l'impresa di famiglia, discendente di Antonio Carpenè, pioniere nella produzione del Prosecco, fondatore della Carpenè Malvolti e della prima scuola enologica d'Italia. Rosanna è la prima donna alla guida della cantina ed è anche presidente della Fondazione Its per le Nuove tecnologie per il Made in Italy del comparto agroalimentare, un corso di formazione interdisciplinare, con sede presso l'Istituto G.B. Cerletti di Conegliano.

Dal Medioevo alle Cantine aperte: Donatella Cinelli Colombini e Violante Gardini

Donatella Cinelli Colombini è uno degli emblemi delle donne del vino in Italia. Nata in una famiglia di produttori di Brunello di Montalcino, laureata in storia dell'arte medioevale, nel 1993 fondò il Movimento del turismo del vino e inventò Cantine aperte, la manifestazione che in pochi anni ha portato al successo l'enoturismo in Italia. Oggi insegna turismo del vino nei master post laurea in tre università. Dal 1998 Donatella lavora nell'azienda da lei creata composta dalla Fattoria del Colle a Trequanda e dal Casato Prime Donne a Montalcino. Ha vinto l'Oscar di miglior produttore italiano assegnato dall'Ais Bibenda. È stata assessore al turismo del Comune di Siena e nominata cavaliere della Repubblica. Nel 2016 è stata eletta presidente nazionale delle Donne del Vino. Sua figlia Violante Gardini, dopo la laurea in economia aziendale e il master Oiv, ha iniziato a lavorare nell'area commerciale dell'azienda, è stata presidente del Movimento turismo del vino Toscana e da dicembre 2019 è presidente di Agivi, che associa i Giovani imprenditori vitivinicoli italiani.



Elisabetta Gnudi Angelini

È chiamata Signora del Sangiovese, l'imprenditrice è proprietaria di quattro aziende vinicole in Toscana: Caparzo e Altesino a Montalcino, Borgo Scopeto nel Chianti Classico e Doga delle Clavule in Maremma. Laurea in economia e commercio, esperienza aziendale, ▸▸

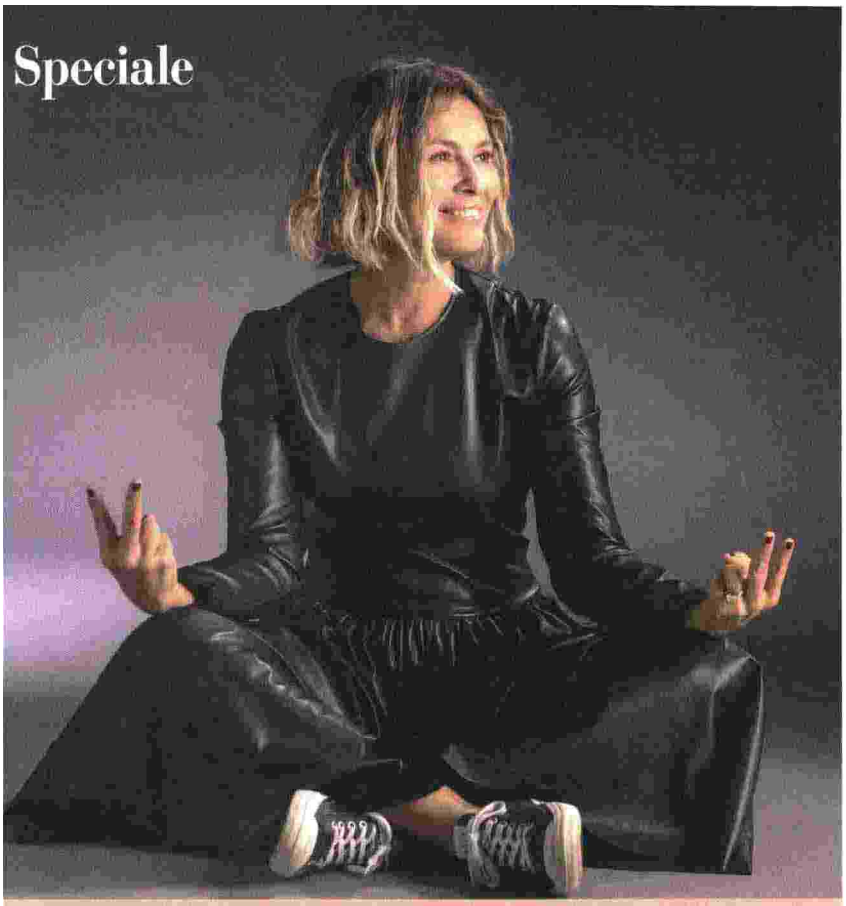
	AZIENDA	LOCALITA'	RICAVI* (euro)
Borio Mariuccia	Cascina Castlet	Costigliole d'Asti (At)	
Bosca Paula Anne	Bosca	Canelli (At)	29.650.795
Boscaini Alessandra	Masi Agricola	Gargagnago di Valpolicella (Vr)	59.473.000
Botter Annalisa	Casa Vin. Botter Carlo & C.	Fossalta di Piave (Ve)	216.560.770
Botto Chiarlo Laura	Az. Vinicola Michele Chiarlo	Calamandrana (At)	9.285.028
Bracco Diana Giovanna Maria	Il Botolo	Nizza Monferrato (At)	322.846
Carpenè Rosanna	Carpenè Malvolti	Conegliano (Tv)	17.441.746
Cavalleri Giulia	Cavalleri	Franciacorta	
Ceretto Roberta	Ceretto Vini	Piemonte	20.662.640
Cielo Paola	Cielo e Terra	Montorso Vicentino (Vi)	53.276.277
Cinelli Colombini Donatella	Donatella Cinelli Colombini	Montalcino (Si)	
Colombini Francesca	Fattoria dei Barbi	Montalcino (Si)	4.952.201
Contini Bonacossi Beatrice	Tenuta di Capezzana	Carmignano (Po)	3.132.393
Corsi Maria Antonietta	Castello di Querceto	Greve in Chianti (Fi)	2.925.936 ▸▸

* Alcuni dati sono riferiti al 2018. Per la loro forma giuridica, alcune aziende non depositano bilanci pubblici

028279

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bottega



Record di export: Annalisa Botter

Annalisa, insieme con Alessandro e Luca Botter, rappresenta la terza generazione alla guida della casa vinicola che porta il loro nome, fondata agli inizi del Novecento a Fossalta di Piave (Venezia) come rivendita di vino sfuso. Oggi l'azienda ha raggiunto un giro d'affari di 217 milioni ed esporta nel mondo quasi tutta la produzione, che comprende vini di tutta Italia. «Pensavo che avrei vissuto sempre all'estero, possibilmente in una grande metropoli», ricorda Annalisa Botter, «invece mio malgrado sono tornata nella ridente campagna trevigiana». Dopo la laurea in economia aziendale a Ca' Foscari e il sospirato anno off in Inghilterra, iniziò a lavorare nell'azienda di famiglia. Negli anni ha ricoperto diversi ruoli in azienda, oggi è direttore marketing e sistema qualità. Ruoli strategici per una società che ha visto l'ingresso di recente nel proprio capitale del fondo Idea Taste of Italy, con un progetto di quotazione in borsa a medio termine.

corsi da sommelier e master sommelier presso l'Associazione italiana sommelier, Elisabetta Gnudi Angelini ha iniziato l'attività acquistando nel 1997 la tenuta di Borgo Scopeto nel Chianti Classico. Il Brunello Caparzo Vigna La Casa si è imposto come uno dei grandi vini di Montalcino e ha fatto scuola a tanti altri cru nati soprattutto negli anni Novanta.

Cristina Mariani-May ed Elizabeth König

Insieme con il cugino James Mariani, Cristina Mariani-May rappresenta la terza generazione alla direzione di Banfi Vintners. Laureata alla Georgetown University, master presso la Columbia University's School of business, entrò a far parte dell'azienda agli inizi degli anni Novanta e ha contribuito allo sviluppo del brand coordinando le attività di Banfi tra Italia e Stati Uniti. Oggi è presidente e amministratore unico di Usa Banfi Vintners, la holding che annovera tra le sue etichette top Castello Banfi. All'ospitalità nel borgo recuperato con lussuose camere e suite pensa invece Elizabeth König, Hospitality Project Director del resort.

Laura Lanfranchi

Laura Lanfranchi è brand manager presso il gruppo vinicolo Santa Margherita, una delle principali aziende italiane del settore con tenute in Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Toscana e Sicilia, fondata da Gaetano Marzotto nel 1935. Fra i marchi più conosciuti del gruppo vi sono Santa Margherita, Ca' del Bosco, Kettmeir e Lamole di Lamole.

	AZIENDA	LOCALITA'	RICAVI* (euro)
D'Alicarnasso Simona	Citra Vini Soc. Coop.	Ortona (Ch)	37.788.742
Deflorian Roberta	Bacio della Luna	Vidor (Tv)	34.130.644
Dilavanzo Elisa	Terre del Pirio	Torreglia (Pd)	217.772
Felluga Elda	Livio Felluga	Brazzano di Cormons (Go)	10.289.769
Franco Silvia	Nino Franco	Valdobbiadene (Tv)	5.343.649
Frescobaldi Tiziana	Marchesi Frescobaldi	Firenze (Fi)	64.701.431
Fugazza Gilda	Mondonico	San Damiano al Colle (Pv)	
Gardini Violante	Casato Prime Donne	Montalcino (Si)	
Gnudi Elisabetta Angelini	Borgo Scopeto e Caparzo	Montalcino (Si)	7.238.753
Guidi Federzoni Raffaella	Fattoria dei Barbi	Montalcino (Si)	4.952.201
Incisa della Rocchetta Priscilla	Tenuta San Guido (C.I.T.A.I.)	Bolgheri (Li)	35.902.162
Jacono Gaetana	Valle dell'Acate	Acate (Rg)	1.660.165
Koenig Elizabeth	Banfi	Montalcino (Si)	52.266.467
Mariani-May Cristina	Banfi	Montalcino (Si)	52.266.467
Lanfranchi Laura	Santa Margherita	Fossalta di Portogruaro (Mar)	97.638.909
Lisetto Monica	Bottega	Bibano di Godega Sant'Ur (Tv)	58.018.424
Lunelli Camilla	Ferrari F.lli Lunelli	Trento (Tn)	79.072.766

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega

Speciale

Antonella Manuli
Titolare della Fattoria La Maliosa a Manciano (Grosseto), Antonella Manuli è una pioniera del vino biologico, prodotto secondo il metodo Corino. Imprenditrice cresciuta tra l'Italia, la Svizzera e gli Stati Uniti, ha finito gli studi universitari in California, dove ha incontrato e condiviso i valori dell'Organic Movement. Tornata in Maremma, ha seguito per 10 anni il Terme di Saturnia Spa Resort. E ha trovato i terreni che dal 2013 costituiscono la fattoria biodinamica La Maliosa. Collabora con l'agronomo Lorenzo Corino in numerosi progetti di divulgazione culturale e formazione sulla biodinamica vegetale.

Maura Marciante
È export department coordinator della casa vinicola Zonin, oggi Zonin1821, uno dei marchi di vino italiano più conosciuti nel mondo. Alla Zonin Maura Marciante è arrivata nel 1995 e oggi ricopre una posizione molto importante per l'azienda. La rete di distribuzione di Zonin si estende in oltre 100 paesi e in mercati chiave come Stati Uniti e Regno Unito sono state costituite due società controllate di importazione e distribuzione, Zonin Usa e Zonin Uk. Negli Stati Uniti Zonin possiede inoltre una tenuta vinicola, Barboursville Vineyards, situata nel cuore della Virginia.

Daniela Mastroberardino
La cantina Terredora di Paolo è protagonista indiscussa del rinascimento vitivinicolo della Campania, grazie alla

L'etichetta è un viaggio: Elda Felluga

Il vino Livio Felluga ha un'anima femminile, quella della figlia Elda, che porta avanti la storia dell'etichetta dei Colli Orientali del Friuli attraverso iniziative che ne valorizzano le radici culturali. Fra gli antichi vigneti che circondano la millenaria Abbazia di Rosazzo, a Manzano in provincia di Udine, si trova il Vigne Museum, a cielo aperto, realizzato su progetto dell'architetto Yona Freidman e collaborazione artistica di Jean-Baptiste Decavéle, per celebrare i cento anni del patriarca Livio. Tra l'istallazione artistica sono state piantate 100 barbatelle che la ricopriranno. Ospita incontri scientifici e artistici. Ma il vino è anche narrazione di vita e la vita è viaggio. Infatti l'etichetta ideata nel lontano 1956 da Livio è una carta geografica. E il viaggio fisico, spirituale, metaforico è il filo conduttore della rassegna letteraria *I colloqui dell'Abbazia* che Elda organizza due volte al mese. *(Elisabetta de Dominis)*

	AZIENDA	LOCALITA'	RICAVI* (euro)
Lungarotti Chiara	Lungarotti	Torgiano (Pg)	8.694.701
Maculan Maria Vittoria	Maculan	Breganze (Vi)	2.382.727
Mandini Silvia	Mossi 1558	S. Ziano Piacentino (Pc)	789.278
Manuli Antonella	Fattoria La Maliosa	Saturnia fraz. Marciano (Gr)	n.d.
Marciante Maura	Casa Vinicola Zonin	Gambellara (Vi)	152.821.455
Martini Eleonora	Fratelli Martini Secondo Luigi	Cossano Belbo (Cn)	214.196.562
Marzotto Dominique	Baglio di Pianetto	Santa Cristina Gela (Pa)	3.644.747
Maschio Anna Priscilla	Distilleria Bonaventura Maschio	Gaiarine (Tv)	18.330.315
Mastroberardino Daniela	Terredora di Paolo	Montefusco (Av)	318.778.000
Mattiello Chiara Maria	Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto	Soave (Vr)	557.030
Moratti Letizia	Castello di Cigognola	Cigognola (Pv)	455.575
Moretti Francesca	Terra Moretti	Erbusco (Bs)	2.684.675
Mori Tiziana	Gruppo Italiano Vini	Calmasino (Vr)	227.210.712
Mottini Scienza Barbara	Biologica Vallarom	Avio (Tn)	
Nonino**	Nonino Distillatori	Percoto Pavia di Udine (Ud)	13.557.162
Oddero Lena	Luigi Oddero	Barolo	

** Nonino Antonella, Cristina, Elisabetta, Francesca, Giannola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega

decisione di Walter Mastroberardino, padre di Daniela, di intraprendere un nuovo percorso imprenditoriale in Irpinia, vinificando personalmente le uve delle tenute che erano state acquistate sin dal 1978. Daniela assieme al fratello Paolo è impegnata a portare avanti il progetto imprenditoriale del padre. È stata presidente del Movimento turismo del vino, associazione che riunisce circa mille fra le più prestigiose cantine d'Italia. Ha ricevuto il premio internazionale Standout Women award.

Letizia Moratti

È stata la prima donna a essere nominata presidente della Rai e la prima ad avere ricoperto la carica di sindaco di Milano. Nella tenuta in Oltrepò Pavese, il Castello di Cigognola, Letizia Moratti ha infuso assieme al marito Gian Marco tutta la passione per il vino nell'azienda vinicola che è ora sotto la guida del figlio Gabriele e punta alla massima qualità nella produzione di Metodo Classico. Oltre al Pinot nero producono anche Barbera e un Nebbiolo molto apprezzato, Per Papà, dedicato ad Angelo Moratti, il presidente della Grande Inter di Mazzola, Suarez e Corso.

Francesca Moretti

È recente la sua nomina a presidente di Terra Moretti, casa vinicola conosciuta per avere in portafoglio uno dei nomi più rinomati della Franciacorta: Bellavista. L'azienda nasce nel 1977 e Francesca Moretti, enologa e secondogenita del fondatore Vittorio, vi entrò nel 1997 diventandone ceo nel 2016. «Quando avevo 14 anni, mio padre andò a Bordeaux con l'enologo e mi portò con sé. Questo per me è stato il viaggio della rivelazione: voglio fare il vino, dissi a tutti, e prima di tutto a me stessa», ricorda. Oggi Terra Moretti è un gruppo vinicolo che comprende sei cantine in tre regioni diverse, tra cui la sarda Sella & Mosca.

Francesca Planeta

Figlia di Diego Planeta, è alla guida dell'azienda assieme ai cugini Alessio e Santi. Carattere deciso ereditato dal padre, ha assunto da subito la responsabilità del marketing e della comunicazione e dopo anni in giro per il mondo a promuovere il marchio Planeta crede nell'importanza di valorizzare i luoghi dove lei e la famiglia sono insediate e cresciute. Adesso guida i progetti di ospitalità, cucina e cultura nei cinque territori siciliani, Menfi, Vittoria, Noto, Etna, Capo Milazzo, in cui si sviluppa la produzione vinicola Planeta.

Julia Prestia

La tenuta storica di Venturini Baldini, fondata nel 1976 da Carlo Venturini e Beatrice Baldini, inserita in una delle ville più antiche della provincia emiliana risalente al XVI secolo, con un'acetaia del Settecento e un raffinato resort, è di proprietà di Giuseppe e Julia Prestia, che hanno dato vita a un progetto di rilancio dell'intera struttura, valorizzando il territorio e il suo vino più rinomato, il Lambrusco. L'idea è di proporsi come punto di riferimento per la Wine Valley dell'Emilia-Romagna, accanto alle già rinomate FoodValley e MotorValley.

Lara Imberti Radici

La memorabile installazione galleggiante di Christo sul Lago d'Iseo ha consolidato la Franciacorta meta dell'enoturismo. Così la cantina della tenuta di Ronco Calino, di proprietà di Paolo Radici, membro della famiglia di industriali tessili bergamaschi, ha aperto le porte. Dell'accoglienza è responsabile Lara Imberti Radici, moglie di Paolo e

	AZIENDA	LOCALITA'	RICAVI* (euro)
Oddero Mariacristina e Mariavittoria	Poderi e Cantine Oddero	La Morra (Cn)	
Parovel Elena	Parovel	San Dorligo della Valle (Ts)	1.564.681
Perusini Teresa	Perusini	Gramogliano Udine	
Piotti Velenosi Angiolina	Velenosi	Ascoli Piceno (Ap)	8.254.724
Pitino Viviana	Planeta	Menfi (Ag)	
Planeta Francesca	Planeta	Menfi (Ag)	
Polegato Giorgia	Astoria Vini	Crocetta del Montello (Tv)	50.976.555
Poncelet Gussalli Beretta Monique	Lo Sparviere	Monticelli Brusati (Bs)	
Prestia Julia	Venturini Baldini	Quattro Castella (Re)	636.261
Puiatti Elisabetta	Villa Parens	Farra d'Isonzo (Go)	
Radici Lara	Ronco Calino	Franciacorta	
Rallo Favara José	Tenuta di Donnafugata	Marsala (Tp)	21.759.197
Rauchenberger Maria Katharina	Ruffino	Firenze (Fi)	114.226.000
Rizzo Tilli	Fratelli Berlucchi	Franciacorta	3.164.577
Simoni Chiara	Cantine Monfort	Lavis (Tn)	2.718.837
Soldati Chiara	La Scolca	Gavi (Al)	
Speronello Roberta	Cantina Nino Negri (Giv)	Calmasino di Bardolino (Vr)	227.210.712
Tedeschi Antonietta e Maria Sabrina	F.lli Tedeschi	San Pietro in Cariano (Vr)	4.922.191

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega

Regine della grappa: Giannola Nonino e figlie

Una dinastia femminile che non ha bisogno di presentazioni, produce una celebre grappa emblematica del top qualitativo enoico in Italia. Nel 1973 Benito e Giannola Bulfoni Nonino, pur nel rispetto della tradizione, rivoluzionarono il sistema di produrre e presentare la grappa distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit e creando così la prima acquavite da un solo vitigno. Da allora è stato un crescendo di successi, premi e riconoscimenti in Italia e nel mondo. Gianni Brera chiamava Giannola Nonino Nostra signora delle grappe, la nomina a cavaliere del lavoro è del 1998. Nel 1984 le figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta hanno ideato l'acquavite d'uva distillando i grappoli interi e ottenendo un prodotto molto raffinato. Quando il mondo anglosassone scoprì la Grappa Nonino, il *New York Times* scrisse: «Una dinamo e le sue figlie hanno trasformato uno scarto in oro». L'azienda è anche diventata una case history della London School of Economics, dove Giannola è stata definita la donna che ha tramutato la grappa «da Cenerentola a Regina del mercato». Da poco ha portato in azienda un rinnovato entusiasmo Francesca, sesta generazione della famiglia e figlia di Cristina. *Nella foto di Giulia Iacolutti, da sinistra: Elisabetta, Francesca, Giannola, Cristina e Antonella Nonino.*

anima della tenuta, nonché consigliere del Consorzio Franciacorta. Una decisa trasformazione (la villa fu acquistata nel 1996 e apparteneva al grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli) per quello che in principio doveva essere soltanto un giardino di 10 ettari.

Josè Rallo Favara

Amministratore delegato di Donnafugata, laurea alla Scuola S. Anna di Pisa ed esperienza nel controllo di gestione, Giuseppina Josè Rallo ha sempre avuto un forte interesse per il marketing e la comunicazione aziendale. Ha iniziato a lavorare nell'azienda vitivinicola familiare nel 1990 e ha inventato un nuovo modo di raccontare il vino, nella veste di cantante del Donnafugata Music&Wine. Ha ricevuto il Premio Bellisario 2002 per il suo contributo alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile. È componente del cda di Assovini Sicilia, che raccoglie oltre 90 tra le principali aziende vitivinicole regionali.

Chiara Soldati

Nipote del grande scrittore e giornalista Mario Soldati, Chiara è a capo, assieme al padre Giorgio, dell'azienda agricola di famiglia La Scolca a Gavi, in provincia di Alessandria. Azienda che ha festeggiato lo scorso anno il centenario. Chiara Soldati è laureata in legge e in passato si è anche dedicata all'insegnamento universitario. L'imprenditrice è ambasciatrice nel mondo di un grande vino bianco italiano, il Gavi

	AZIENDA	LOCALITA'	RICAVI* (euro)
Todini Luisa	Cantina Todini	Todi (Pg)	389.576
Togn Romina	Gaierhof	Roverè della Luna (Tn)	2.894.787
Tognana Elisabetta	Villa Vistarenni	Siena (Si)	
Torti Laura e Patrizia	Torti - L'eleganza del vino	Montecalvo Versiggia (Pv)	
Urso Roberta	Cantine Settesoli	Menfi (Ag)	51.530.971
Valenza Cristina	Masi Agricola	Gargagnago (Vr)	59.473.000
Velenosi Marianna	Velenosi	Ascoli Piceno (Ap)	8.254.724
Venica Ornella	Venica & Venica	Dolegna del Collio (Go)	
Vettoretti Gabriella	La Tordera	Valdobbiadene (Tv)	
Vianelli Arianna	Solouva	Franciacorta (Bs)	
Walch Elena	Castel Ringberg & Kastelaz	Termeno (Bz)	9.325.551
Weber Julia	Monteverro	Capalbio (Gr)	2.258.542
Zenato Nadia	Zenato	Peschiera del Garda (Vr)	40.203.788
Zeni Elena e Fausta	Cantina F.lli Zeni	Bardolino (Vr)	10.912.114
Ziliani Chiara	Cantina Chiara Ziliani	Provaglio d'Iseo (Bs)	
Ziliani Cristina	Guido Berlucchi	Fratta Borgonato (Bs)	43.095.153
Zorzettig Annalisa	Zorzettig	Cividale del Friuli (Ud)	

* Alcuni dati sono riferiti al 2018. Per la loro forma giuridica, alcune aziende non depositano bilanci pubblici

028279

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bottega

Sette terre per sette delizie: Gaetana Jacono

Per Gaetana Jacono il vino è cultura e la cultura si prende dal passato e si porta nel futuro. «All'inizio qui ho avuto difficoltà a far capire che i vini di Valle dell'Acate brillavano per eleganza e non per potenza». Così questa donna naturalmente elegante i suoi vini siciliani li ha portati in America: un successo strepitoso. Il Cerasuolo di Vittoria, un blend di Nero d'Avola e Frappato, è stato denominato food friend per la sua facilità di abbinamento. Nella valle, dove 70 ettari sono coltivati biologicamente nel feudo Bidini, a Vittoria (Ragusa), Jacono ha ristrutturato l'azienda dando vita al progetto 7 terre per 7 vini: terra nera per Il Moro, Nero d'Avola; nera con pietre bianche per Il Frappato; rossa per il Cerasuolo di Vittoria; ocra per il Tané; bianca per il Bidis; gialla per lo Zagra; rosso arancio per Iri da Iri. Quest'ultimo, che prende il nome dall'ultimo canto del Paradiso di Dante (due iridi che si riflettono e fanno uscire il sole), è un Cerasuolo di Vittoria Cru Docg che dopo 5 anni di affinamento in cantina conserva caratteristiche di freschezza. E per avvicinare i giovani al vino, quattro proposte che parlano il loro linguaggio: «Belli folli». *(Elisabetta de Dominis)*

prodotto dal vitigno autoctono Cortese, che ha ottenuto la Doc nel 1974 e la Docg nel 1998. Lo scorso anno è stata eletta presidente del Centro culturale Pannunzio di Torino.

Roberta Speronello

È responsabile relazioni esterne e hospitality manager presso il Gruppo Italiano Vini, il più grande gruppo vinicolo in Italia e forte esportatore che annovera in portafoglio 15 cantine storiche tra cui Melini, Nino Negri, Fontana Candida, Cavicchioli e Folonari.

Luisa Todini

Sul legame con la terra d'origine, oltre che con il padre Franco e la figlia Olimpia, poggia il successo non solo come imprenditrice ma anche come viticoltrice di Luisa Todini. Proprietaria e presidente della holding Todini Finanziaria, guida il Gruppo WeAreTodini, che comprende oltre alla cantina le strutture ricettive Villa Sant'Isidoro e Relais Todini e il parco naturalistico Leo Wild Park. È stata consigliere di amministrazione Rai e presidente di Poste Italiane dal 2014 al 2017.

Annalisa Zorzettig, è al timone dell'azienda di famiglia da dieci anni.

Angela Piotti Velenosi e Marianna Velenosi

L'azienda vitivinicola Velenosi è nata per volontà di due giovanissimi coniugi imprenditori, Angela Piotti ed Ercole Velenosi. I poderi dell'azienda si estendono tra le colline che fanno da contorno alla valle del fiume Tronto, nella campagna picena vicino ad Ascoli. Marchigiana volitiva, Angela ha trasformato quell'avventura in un'azienda con 145 ettari vitati di proprietà, 40 dipendenti, circa 2,5 milioni di bottiglie prodotte ogni anno ed esportate in 52 paesi. In azienda lavora la figlia Marianna nel ruolo di Strategic marketing manager, la madre resta la responsabile dell'area commerciale.

Julia Weber

Julia e Georg Weber hanno fondato la cantina Monteverro a Capalbio, in Maremma, solo 15 anni fa con tipica precisione e scrupolosità germaniche e già sono un nome nel panorama enologico toscano. Puntano alla massima

028279

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bottega

qualità, a partire dalla scelta dell'enologo, Matthieu Taunay, e del consulente enologico Michel Rolland, nomi di spicco. Julia e Georg credono nei vitigni internazionali, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Chardonnay, Merlot, Petit Verdot.

Cristina Ziliani

È figlia di Franco Ziliani, considerato con il suo marchio Berlucchi il padre del Franciacorta dai vignaioli locali. In azienda Cristina è a capo della comunicazione e delle relazioni esterne, mentre ai fratelli Arturo e Paolo competono le responsabilità della produzione e dell'area commerciale. Un successo di Cristina è il brindisi con il Franciacorta Guido Berlucchi per l'Oscar come miglior film straniero a *La Grande Bellezza*. È anche consigliere di amministrazione nell'Associazione Strada del Franciacorta, le è stata conferita l'onorificenza di cavaliere della Repubblica.

Chiara Ziliani

Dall'architettura all'enologia il passo non è breve, ma ha voluto farlo Chiara Ziliani: dopo due anni da professionista nel 2000 ha avviato la Cantina Chiara Ziliani, riconvertendo a vigneti la proprietà terriera di famiglia nel comune di Provaglio d'Iseo, nel cuore della Franciacorta. Oggi gli ettari sono diventati 22, tutti compresi nella zona di produzione Docg, a dimostrazione che la scelta sta pagando. La produzione è di circa 400mila bottiglie, rispettando i principi di ricerca della qualità e rispetto dell'ambiente.

Annalisa e Veronica Zorzettig

Annalisa Zorzettig è un'imprenditrice friulana nella zona Doc Colli Orientali del Friuli, dove ha sede l'azienda creata dal padre Giuseppe nel 1985. Natura, autenticità, evoluzione e qualità sono le parole d'ordine che guidano l'azienda, che Annalisa gestisce da dieci anni. È affiancata dal fratello Alessandro, responsabile della conduzione agronomica. È entrata di recente in azienda anche la figlia Veronica, attenta ai temi della sostenibilità ambientale e del mondo green. *(Ha collaborato Andrea Colombo)* C

Classifica delle aziende che esportano di più

(in % del totale vendite 2018)

Imprese con fatturato oltre 15 milioni e vendite all'estero oltre il 60% del totale

		Proprietà	Fatturato milioni di euro	Export in % del fatturato
1	Beringer Blass Distribution Srl	Est	16	99,1
2	Adria Vini Srl	Coop	18	98,5
3	Casa Vinicola Botter Carlo & C. Spa	Ita	195	98,0
4	Farnese Vini Srl	Est	76	92,8
5	Femar Vini Srl	Ita	30	92,8
6	Ruffino Srl	Est	110	91,5
7	Pasqua Vigneti e Cantine Spa	Ita	55	89,3
8	Fratelli Martini Secondo Luigi Spa	Ita	214	89,2
9	Carpineto Srl	Ita	15	89,0
10	Cantine Sgarzi Luigi Srl	Ita	46	87,5
11	Barbanera Srl	Ita	23	86,9
12	Cesari Srl	Ita	17	85,5
13	Sacchetto Srk	Ita	31	85,2
14	Mondodelvino Spa	Ita	107	83,9
15	Castellani Spa	Ita	50	83,8
16	Cantine Turrini Valdo & Figlio Spa	Ita	48	83,0
17	Luigi Bosca & Figli Spa	Ita	30	82,7
18	La Marca Vini e Spumanti Sca	Coop	140	81,6
19	Schenk Italia Soa	Est	103	80,4
20	Santero Fratelli & C. Spa	Ita	68	79,5
21	Santa Margherita Spa	Ita	98	78,3
22	Cavit Cantina Vitic. Scrl	Coop	190	78,2
23	Masi Agricola Spa	Ita	65	78,1
24	Azienda Agricola Ciccio Zaccagnini Srl	Ita	24	77,7
25	Italian Wine Brands Spa	Ita	150	77,0
26	Bottega Spa	Ita	58	76,5
27	Citat Spa	Ita	36	75,8
28	Corte Giara, Allegrini, Tallia, Stella Srl	Ita	28	75,4
29	Barone Ricasoli Spa	Ita	16	74,6
30	Enoitalia Spa	Ita	182	74,0
31	Casa Vinicola Sartori Spa	Ita	51	73,5
32	Araldica Castelvero Sca	Coop	44	73,1
33	Casa Vinicola Zonin Spa	Ita	202	72,9
34	Giovanni Bosca Tosti Ivi Spa	Ita	27	72,8
35	Viticultori Caldaro Sca	Coop	22	72,7
36	Zenato Azienda Vitivinicola Srl	Ita	39	72,0
37	Vnp - Valsa Nuova Perlino Spa	Est	30	71,9
38	Le Contesse Srl	Ita	23	71,7
39	Masottina Spa	Ita	27	71,4
40	Cielo e Terra Spa	Coop	49	69,7
41	Rocca delle Macie Spa	Ita	19	69,6
42	Cantina Armani A. Terre Dominici Srl	Ita	49	68,4
43	Capetta Ivip Spa	Ita	41	67,1
44	Cantina Sociale di San Marzano Scrl	Coop	43	66,9
45	Cantine Riunite & Civ Sca	Coop	612	66,6
46	Palazzo Antinori Srl	Ita	234	65,7
47	Vinicola San Prospero Srl	Ita	26	65,0
48	Compagnia de' Frescobaldi Spa	Ita	115	63,8
49	Toso Spa	Ita	40	63,8
50	Sensi Vigne & Vini Srl	Ita	43	63,2
51	Tenute Piccini Spa	Ita	55	62,4
52	Cantine Quattro Valli Srl	Ita	15	61,8
53	Mionetto Spa	Est	86	60,8
54	Cantina Valpolicella Negrar Sca	Coop	33	60,4

FONTE: AREA STUDI MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Export in % del fatturato	Oltre il 90%	Tra l'80% e il 90%	Tra il 70% e l'80%	Tra il 60% e il 70%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

028279

Bottega